



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

Decreto n. 240 del 8/2/2023

Oggetto: Patto per il Sud - ME_17819 VENETICO "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico" - Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001.

DECRETO A CONTRARRE per l'affidamento del servizio di Direttore Operativo Restauratore.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";
- Vista** la legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette avie di fuga) confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in

Alvino Folino



qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116⁴;

Visto il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Vista la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020";

Vista la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;

Visto l'accreditamento delle somme sulla contabilità speciale n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, finalizzato all'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse", con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud";

Vista la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;

Vista la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/ Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revocche, disposizioni finanziarie;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana", unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;

Visto il "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019, n. 329/2020, n. 541/2020 e n. 13/2021 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state



Massimo Forno

attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana *ex lege* 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito *"Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'"*;

Visto la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017"*;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: *"Patto per il SUD - Regione Sicilia, Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO."* che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.) Versione giugno 2019"*;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e ss.mm.ii.;

Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» nelle parti ancora vigenti"*;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);

Visto la legge 14 giugno 2019, n. 55 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici"* (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);

Visto il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. *"decreto semplificazioni"*), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la *"Semplificazioni in materia di contratti pubblici"* in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;



Marino Folino

Visto il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;

Considerati i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;

Visto il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e del relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";

Considerato che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;

Vista la Legge 29 luglio 2021, n. 108, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", con la quale "I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."

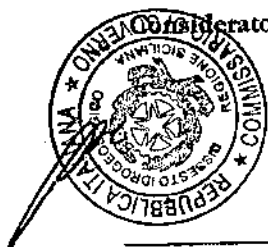
Viste Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 417 del 15 maggio 2019;

Viste Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

Viste Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

Considerato che l'intervento identificato con codice interno ME 17819 VENETICO "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001 è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. n. 366 del 31/08/2017 concernente "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana";



- Visto** il Decreto Commissariale n. 859 del 4 dicembre 2017, con il quale nell'ambito dell'intervento **PATTO PER IL SUD ME 17819 VENETICO** "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001 il geom. Giuseppe Giordano, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Venetico, individuato con Determinazione Sindacale n. 536 del 16/11/2017, è stato nominato RUP dell'intervento;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 931 del 21 dicembre 2017 con il quale è stato approvato in linea amministrativa il progetto preliminare dell'intervento **PATTO PER IL SUD ME 17819 VENETICO** e finanziato l'importo complessivo di € 199.331,21 oltre IVA e oneri per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1795 del 5 dicembre 2019 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento dei servizi d'ingegneria consistenti in progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, studio geologico e direzione dei lavori, riguardanti l'intervento **PATTO PER IL SUD ME 17819 VENETICO** - "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico" Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001, all'operatore economico Cost.do R.T.P.: PRO-GEO PROGETTAZIONE GEOTECNICA (mandataria) - ING. BAUDO S. (mandante) - ARCH. VERSACI B. (mandante) - STUDIO GEOLOGICO GRAZIANO E MASI (mandante) - GEOL. MARTINELLO C. (mandante) che ha offerto un ribasso economico del 38,2860%;
- Visto** il contratto Rep. n. 343/2020 sottoscritto in data 27 luglio 2020 tra il Soggetto attuatore e il R.T.P.: PRO-GEO PROGETTAZIONE GEOTECNICA (mandataria) - ING. BAUDO S. (mandante) - ARCH. VERSACI B. (mandante) - STUDIO GEOLOGICO GRAZIANO E MASI (mandante) - GEOL. MARTINELLO C. (mandante), registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo, serie 1T numero 17929;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 780 del 21 aprile 2021, con il quale l'intervento **Patto per il Sud - ME 17819 VENETICO** "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001, è stato approvato in linea amministrativa, approvato il quadro economico, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile e finanziato, per un importo complessivo pari ad € 2.168.290,16, oltre la somma già finanziata di € 230.673,06 con i Decreti Commissariali n.931/2017 e n.1783/2019;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 786 del 22 aprile 2021 con il quale è stata autorizzata la gara per l'affidamento dei lavori nell'ambito dell'intervento **ME 17819 VENETICO** "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1019 del 20 maggio 2021, con il quale nell'ambito dell'intervento **ME 17819 VENETICO** "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001 l'Ing. Fabio Marino, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Venetico, è stato nominato RUP dell'intervento, in sostituzione del geom. Giuseppe Giordano;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1124 del 7 giugno 2021 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori previsti nell'intervento **ME 17819 VENETICO** "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001, in favore dell'Operatore Economico Cost. ATI Mammiana Michelangelo (mandataria)- ISA RESTAURI E COSTRUZIONI SRL (mandante) che ha offerto un ribasso economico del 29,0569%;
- il contratto Rep. n. 677/2021 sottoscritto in data 21 ottobre 2021 tra il Soggetto attuatore e l'Operatore Economico ATI Mammiana Michelangelo (mandataria)- Isa Restauri e Costruzioni Srl



Marino Fabio

(mandante), registrato in pari data presso l'Agenzia delle Entrate di Palermo, serie 1T numero 34762;

- Visto** il Decreto Commissariale n. 2114 del 28 ottobre 2021 con il quale è stato approvato il contratto di cui sopra e, conseguentemente, è stato rimodulato, a seguito di ribasso d'asta, il quadro economico dell'intervento per un importo complessivo pari a € 1.951.249,44 e, al contempo, tenuto conto dell'importo di € 503.181,06 già impegnato nella fase precedente la stipula del contratto, si è impegnato l'importo di € 1.448.068,38;
- Vista** la perizia migliorativa proposta ai sensi del comma 8 dell'art.8 del D.M. 49/2018 ed il parere di approvazione in linea tecnica reso dal RUP a seguito dei pareri favorevoli resi dalla Soprintendenza e dall'Ufficio del Genio Civile di Messina, acquisiti agli atti di questo Ufficio in data 26 settembre 2022 prot. 11913;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1411 del 26 settembre 2022 con il quale si è preso atto della perizia migliorativa suddetta, è stato approvato in linea amministrativa il quadro economico, rimodulato e trasmesso dal RUP, per un importo pari a € 1.948.848,87 e disimpegnato l'importo di € 2.400,57, quale differenza tra l'importo già impegnato e l'importo del quadro tecnico economico approvato a seguito della perizia migliorativa;
- Vista** la pec del 3 dicembre 2022, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 15357/UC del 5 dicembre 2022, con la quale il R.T.P. PRO-GEO progettazione geotecnica (mandataria) - Ing. Stefania Baudo - Arch. Benedetto Versaci - Graziano & Masi - Dott.ssa Geol. Chiara Martinello, in persona del rappresentante Ing. Fabio Cafiso, aggiudicatario della gara inerente i servizi i ingegneria nell'ambito dell'intervento ME 17819 VENETICO "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001, ha comunicato che, a seguito della perizia migliorativa di cui sopra, dovranno essere realizzati interventi diversi da quelli a base della gara aggiudicata al RTP e previsti nel progetto esecutivo redatto dallo stesso, nello specifico opere di restauro statico e architettonico, di loro non specifica competenza e, pertanto, ha richiesto di dare incarico a un professionista esperto Restauratore di Beni Culturali con la qualifica di direttore operativo;
- Ritenuto** necessario prendere atto della sopra citata nota e di affidare in tempi brevi i servizi di *Restauratore di Beni Culturali con la qualifica di direttore operativo* per l'intervento codificato dell'intervento ME 17819 VENETICO "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001;
- Preso atto** che i carichi di lavoro gravanti sul personale idoneo operante all'interno dell'Ufficio del Commissario di Governo non consentono di affidare allo stesso detto servizio che, pertanto deve essere affidato a soggetti esterni ed in particolare ad un idoneo operatore economico, iscritto nell'elenco nazionale dei professionisti dei beni culturali, individuati dall'articolo 9 bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004), abilitati all'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali ex art. 182 D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. per i settori di competenza 1,2,3 - istituito presso il Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo), da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice;
- Considerato** che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria con il sopracitato Decreto Commissariale n. 2114 del 28 ottobre 2021 e ss.mm.ii. di approvazione contratto, rimodulazione quadro economico e impegno somme dell'intervento individuato con il codice **Patto per il SUD - ME 17819 VENETICO** "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001 e che sarà cura del RUP rimodulare il quadro economico inserendo l'apposita voce di spesa;

Considerato che:

- a) il corrispettivo effettivo calcolato come previsto dal D.M. 04/04/2001 e dal D.M. Giustizia 17/06/2016 per i servizi di che trattasi, risulta essere pari a € 10.903,86, al netto del contributo



Alvino Febra

previdenziale e dell'IIVA e che lo stesso è inferiore all'importo di € 139.000,00 di cui all'art. 35, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 50/2016, così come modificato dall'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni") e aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;

b) il citato art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 recita testualmente:

a) *affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;*

c) il ricorso ad una procedura di gara ordinaria determinerebbe un allungamento dei tempi non compatibile con l'esigenza di realizzazione urgente ed improcrastinabile dell'intervento in oggetto;

d) il ricorso alla procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, cosiddetto *decreto semplificazioni*, aggiornato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, garantisce nel caso di specie un affidamento in forma celere e semplificata e conseguentemente una riduzione dei tempi complessivi per l'esecuzione dei servizi;

e) risulta urgente e indifferibile provvedere all'affidamento del servizio in oggetto, al fine di porre in essere ogni utile azione volta all'attuazione dell'intervento necessario per garantire la mitigazione del rischio idrogeologico e la salvaguardia della pubblica incolumità;

f) questo Ufficio del Commissario di Governo, in ordine al ricorso degli affidamenti diretti, atteso che l'O.E. sarà scelto nell'ambito di un Albo pubblico costantemente aggiornato e pubblicato nella sezione "Albi Commissariali" del sito istituzionale della Stazione Appaltante, ovvero, qualora ciò non sia possibile per la tipologia del servizio da affidare, nell'ambito degli Albi/Elenchi ministeriali, nonché per le pertinenti capacità professionali afferenti all'incarico e nell'ambito di una rotazione di operatori economici che tiene conto degli affidamenti da questi ultimi ricevuti precedentemente, garantisce i criteri di trasparenza, pubblicità e rotazione richiesti dalla normativa di riferimento per il conferimento degli affidamenti;

g) la scelta dell'individuazione di un idoneo operatore economico con il quale procedere ad affidamento diretto per l'acquisizione dei servizi di che trattasi, può essere eseguita dalla Stazione Appaltante anche mediante ricorso ad elenco di operatori qualificati costituiti da essa;

che, alla luce di quanto sopra esposto, è intenzione di questa Stazione Appaltante proporre l'espletamento dei servizi, di cui al presente decreto a contrarre, attraverso la procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni"), convertito,



Mano Forte

con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, aggiornato dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;

Visto l'Elenco nazionale dei professionisti dei beni culturali, individuati dall'articolo 9 bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004), abilitati all'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali ex art. 182 D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. per i settori di competenza 1,2,3 – istituito presso il Ministero della cultura (già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo);

Considerato che il corrispettivo effettivo pari a € 10.903,86, calcolato come previsto dal D.M. 04/04/2001 e dal D.M. Giustizia 17/06/2016 per i servizi di che trattasi, conseguentemente alla procedura di affidamento diretto, sarà abbattuto del 20% e risulta pertanto pari a € 8.723,09, oltre oneri previdenziali e Iva;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

Si prende atto che i servizi in oggetto trovano copertura finanziaria con il sopracitato Decreto Commissariale n. 2114 del 28 ottobre 2021 e ss.mm.ii. di approvazione contratto, rimodulazione quadro economico e impegno somme dell'intervento individuato con il codice Patto per il SUD – ME 17819 VENETICO "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001 e che sarà cura del RUP rimodulare il quadro economico inserendo l'apposita voce di spesa.

Art. 3

È autorizzato l'affidamento del servizio di **Direttore Operativo Restauratore** relativo all'intervento codificato Patto per il SUD – ME 17819 VENETICO "Messa in sicurezza del Castello Medioevale del Comune di Venetico- Codice CARONTE SI_1_17819 - CUP J69D16002070001, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020 (c.d. "decreto semplificazioni"), modificato dall'art. 51, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. "decreto semplificazioni bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023, ad un idoneo operatore economico, iscritto nell'elenco nazionale dei professionisti dei beni culturali, individuati dall'articolo 9 bis del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs 42/2004), abilitati all'esercizio della professione di Restauratore di Beni Culturali ex art. 182 D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii. per i



Ministro Fobina

settori di competenza 1,2,3 – istituito presso il Ministero della cultura (*già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*), da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1, del Codice.

Art. 4

Il corrispettivo per i servizi in oggetto pari a € 10.903,86, calcolato come previsto dal D.M. 04/04/2001 e dal D.M. Giustizia 17/06/2016 per i servizi di che trattasi, conseguentemente alla procedura di affidamento diretto, abbattuto del 20%, risulta pari a € 8.723,09, oltre oneri previdenziali e Iva.

Art. 5

Le Aree "Finanziaria, contabile e personale", "A.A.GG. e Protocollo", "Appalti e Contratti", "Monitoraggio - RIO" e "Tecnica" dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle conseguenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

Art. 6

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P., al Comune di Venetico (ME) e alle Aree "Finanziaria, contabile e personale", "A.A.GG. e Protocollo", "Appalti e Contratti", "Monitoraggio - RIO" e "Tecnica" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Il proponente
Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Fabio Marino
Marino Fabio

Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Crupi



